

Diario Nepalese 2025: Il mito dello Yeti

Pubblicato: Martedì 21 Ottobre 2025



Nuovo viaggio verso il Nepal di un gruppo di varesini accompagnati da [Ngima Sherpa](#)

Diario Nepalese 21/10/2025 – Il mito dello Yeti

Ci svegliamo con il suono dei corni del Monastero. E' una mattina molto fredda e ci incamminiamo con il nostro Everest che ci guarda. La vegetazione è sempre più rara, gli arbusti hanno preso il posto degli alberi con i colori dell'autunno.

Arriviamo al monastero di Pangboche, il più antico della valle del Khumbu, noto anche perché al suo interno sono conservati lo scalpo ed una mano dello Yeti (presunti!) Dall'esterno si presenta umile e nascosto tra le case ma all'interno e' un piccolo scrigno ricco di decorazioni ed immagini sacre. Proseguiamo lungo la vallata su un sentiero a picco su fiumi impetuosi: le montagne cominciano a farci sentire la loro potenza attraverso l'acqua!!

Un momento emozionante e' stato l'incontro di alcune signore che giravano in preghiera attorno allo Stupa.

Il sentiero si snoda lungo piccoli villaggi rurali, con orti verdeggianti, recinti di yak ed il loro sterco messo ad essiccare al sole, qui viene utilizzato per alimentare le stufe durante l'inverno.

Oggi superiamo i 4000 metri ed arriviamo a Dingboche che si trova a 4.410 mt. Dopo la consueta pausa the nel nostro lodge ci inerpichiamo per una breve escursione di acclimatamento in previsione della

giornata di domani, adesso non si scherza più!

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it